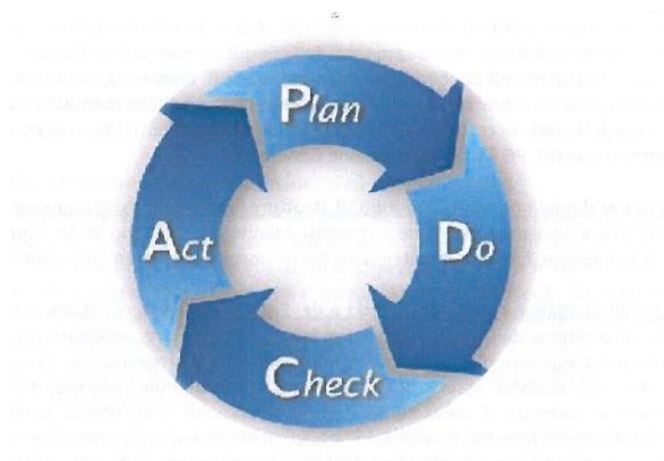


PIANO DI MIGLIORAMENTO PER LA QUALITA' E SICUREZZA

ANNO 2016



Documento approvato Consiglio di Amministrazione 3 febbraio 2016



1 Scopo e Campo di Applicazione

Il presente Piano di Miglioramento della Qualità e Sicurezza descrive gli obiettivi dell'Ente.

Si tratta di obiettivi misurabili e coerenti con la Mission e la Politica della Qualità e Sicurezza, che hanno come fine il miglioramento del servizio e la soddisfazione dei residenti.

Tutto il personale è tenuto a collaborare e ad essere parte in causa proponente ed attiva.

La Direzione Generale, in collaborazione con la Referente Qualità, si impegna a monitorare costantemente l'avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi e quindi ad aggiornare il presente Piano di Miglioramento al fine di permettere il riesame delle attività e del Sistema di Gestione per la Qualità e Sicurezza per verificarne la rispondenza agli obiettivi fissati.

Nota: gli obiettivi relativi alla sicurezza saranno riportati in blu.

2 Riferimenti Normativi e Aziendali

I documenti presi come riferimento sono i seguenti:

DGR 45/2012 e DGR 85/2013

D.Lgs 231/2001

UNI EN ISO 9001 // OHSAS 18.001 2007 // Manuale Qualità – revisione 4 gennaio 2014 // Dichiarazione di Missione del 15 gennaio 2008 // Politica della Qualità del 19 luglio 2012 // Rapporto stato sistema Qualità anno 2015 // Piano di Miglioramento Anno 2015.

3 Struttura del piano di miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento viene strutturato nella seguente maniera:

- a. Obiettivi Strategici: definiti dall'Alta Direzione, hanno lo scopo di indirizzare l'azione di tutta l'organizzazione.
- b. Linee di indirizzo per il miglioramento continuo di 1. strutture/impianti e 2. risorse umane; il miglioramento continuo di strutture e impianti, così come i progetti relativi allo sviluppo delle risorse umane, sia di formazione che di ben-essere, fanno parte integrante del percorso di miglioramento continuo dell'Ente.
- c. Progetti ed obiettivi di miglioramento dei Settori e dei Servizi: i progetti di settori, servizi o gruppi sono uno strumento a disposizione delle diverse équipes di lavoro per innovare, realizzare ricerche, sperimentare nuove metodologie.

Questi obiettivi sono il risultato, della costante osservazione del lavoro svolto e dell'analisi dei dati a disposizione, soprattutto i dati sull'andamento dei servizi, gli eventi sentinella ed il carico assistenziale.

I gruppi di lavoro interdisciplinari vengono coadiuvati dal Direttore Sanitario e dalla Referente Qualità.

Quanto di seguito riportato riassume la programmazione generale di obiettivi ed attività che l'Ente ha previsto per l'anno 2016.

Il documento esprime l'investimento generale dell'Ente, per sperimentare servizi innovativi e specifici, nell'ottica di coniugare il miglioramento continuo con le necessità gestionali e con un occhio attento a nuovi bisogni ed esigenze anche per poter essere all'avanguardia nel settore.

a. Obiettivi Strategici

GESTIONE STRUTTURA CERINO ZEGNA

Obiettivo 1: realizzazione Struttura "Ines e Piera Capellaro" a Mongrando

Il nostro Ente, dall'agosto 2014, è stato attivamente coinvolto nella progettazione per la realizzazione della Struttura "Ines e Piera Capellaro" della Parrocchia di Mongrando-Curanuova. I lavori per l'edificazione si sono avviati nel 2015 con la pubblica cerimonia della "posa della prima pietra" il 21 settembre.

Questo obiettivo prevede per l'anno in corso la continuità della collaborazione con lo Studio Tecnico Sasso cui è stata affidata la progettazione e la direzione dei lavori.

Resp. operativa Direzione Generale, obiettivo biennale 2015-2016

costi indiretti

<p>Anno 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla progettazione tecnica - organizzazione gestionale
<p>anno 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio attività

Obiettivo 2: "Realizzazione, presso nucleo Tovo Nord, di 10 posti letto ad alta specializzazione"

Con questo progetto sperimentale l'Ente vuole attivare un servizio di assistenza socio-sanitaria che possa garantire un percorso di continuità assistenziale ed offrire un servizio qualificato alle persone affette da patologie croniche altamente invalidanti che necessitano di interventi con cure palliative e delle loro famiglie.

Il progetto prevede una stretta collaborazione con i palliativisti dell'ASL BI.

Resp. operativa Responsabile Settore AMB Barbara Villagrossi, obiettivo annuale

per ambienti-arredi, attrezzature e formazione circa € 30.518,57

<p>Anno 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica per l'équipe di nucleo - organizzazione gestionale - adattamenti ambientali e di arredo - attivazione accordi ASL BI - coinvolgimento Dr. Chiò e Dr.ssa Mazzini per patologie di SLA

Obiettivo 3: "studio fattibilità apertura nucleo residenziale presso Struttura di CAMBURZANO"

Realizzazione nucleo residenziale tipologia AMB intensità assistenziale, privilegiando ricoveri temporanei anche di tipo di sollievo/riabilitativo.

Il nucleo della Struttura ospitante è perfettamente attrezzato, autorizzato ed accreditato in forma definitiva. Quindi non previsti interventi strutturali.

Resp. operativa Direzione Generale, obiettivo annuale

costi indiretti

<p>anno 2016</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione contratto d'affitto ramo d'azienda per 20p.l.



Obiettivo 4: “partecipazione Bando di gestione Residenza Maria Grazia di Lessona”

I Comuni di Cossato e Lessona hanno indetto un Bando Europeo per assegnare la gestione della Residenza Maria Grazia con sede in Lessona.

L’Ente presenterà la propria candidatura, relativo progetto tecnico e raccolta modulistica necessaria per la partecipazione al Bando Europeo di cui sopra.

Resp. operativa Direzione Generale, obiettivo annuale

costi indiretti

anno 2016

- partecipazione al Bando

Obiettivo 5: D.lgs. 231/01 con rif. art. 30 D.lgs. 81/08

Il decreto legislativo 231 del 2001 con rif. art. 30 del D.lgs. 81/08 (oggetto di varie integrazioni successive), ha introdotto nel nostro ordinamento il principio per cui le società, associazioni ed enti rispondono direttamente per i reati commessi per loro interesse o vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione.

Resp. operativa Servizio Protezione Prevenzione, obiettivo di mantenimento

costi indiretti

Anno 2016:

- verifica interna su aspetti sicurezza con supervisione membro OdV

COINVOLGIMENTO TERRITORIALE

Obiettivo 1: sviluppo del Caffè Alzheimer

È un'iniziativa nata in Olanda nel 1997 e diffusa ormai in tutta Europa, che ha l'obiettivo di aprire uno spazio di incontro per i malati di Alzheimer e i loro familiari, dando loro opportunità per parlare e condividere la fatica della cura del proprio caro, per confrontare le strategie trovate, per far fronte al carico assistenziale, per porre domande a persone qualificate ed ottenere risposte utili ad affrontare un po' più serenamente la quotidianità.

Il Cerino Zegna in collaborazione con AIMA iniziò questo percorso già nel 2012, in fase sperimentale, al Bar interno della Struttura di occhieppo Inferiore. Successivamente ci fu il trasferimento all'esterno, per la sede di Biella, presso il bar/ristorante Tigella di Biella.

Nel 2014 si è inaugurato il Caffè Alzheimer al bar La Favola di Cossato

Nel 2016 si aprirà un Caffè Alzheimer a Trivero presso il Centro Anziani dell'Ass. Il Delfino, ogni 1° lunedì del mese a partire da Febbraio.

Tutti e tre gli interventi (Biella-Cossato-Trivero) proseguiranno quindi, con cadenza mensile ed in collaborazione con AIMA – Biella.

Resp. Operativa Psicologa Anna Collobiano, obiettivo annuale 2016

Costi circa € 10.000,00

anno 2016

- Mantenimento Caffè Alzheimer Biella e Cossato
- Avvio Caffè Alzheimer Trivero

Obiettivo 2: sviluppo Club Yoga della Risata a Cossato e proseguimento a Biella

Lo **yoga della risata**, è una forma di yoga che fa uso della risata autoindotta. La risata è un fenomeno naturale, e non necessariamente implica la comicità o la commedia. **Club della Risata** è il nome che viene dato ad ogni gruppo che si riunisce per Ridere senza Motivo con lo Yoga della Risata. Il primo Club della risata ha avuto origine da un'idea del medico indiano di Mumbay, Madan Kataria, in un parco pubblico, il 13 marzo 1995. Oggi si contano oltre 6000 club in 72 paesi circa che fanno di questa forma di yoga un fenomeno di portata mondiale.

Il Club di Yoga della Risata inaugurato all'inizio del 2015 a Biella ha avuto una notevole e costante affluenza, più di una trentina di persone ad ogni incontro per tutto l'anno.

Data l'affluenza di cittadini dal Biellese orientale, l'Ente si propone di aprire un Club anche sul territorio di Cossato.

Resp. Operativa Responsabile di settore Emanuela Petit obiettivo annuale

costi circa € 2.500,00 per apertura Cossato e € 3.000,00 per mantenimento Biella TOT. 5.500,00

anno 2016

- mantenimento club a Biella
- individuazione di un apposito locale/spazio sul territorio di Cossato per l'avvio febbraio 2016

Obiettivo 3: realizzazione laboratori SENTE-MENZA a Biella e Cossato

La sente-menza è un approccio innovativo alla demenza, rivolto a familiari/caregiver per aiutarli a considerare le difficoltà e problematiche della malattia come opportunità grazie ad una visione della malattia capace di sottolineare la vita, le emozioni e le possibilità che continuano ad esistere.

Il progetto prevede l'avvio a Marzo 2016 di un percorso di sente-menza composto da 12 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale, sul territorio di Biella ed a settembre uno a Cossato.

Resp. Operativa Emanuela Petit, Anna Collobiano Facilitatrici obiettivo annuale

costi circa € 5.000,00 per apertura Biella e € 2.000,00 per apertura Cossato TOT. 7.000,00

anno 2016

- individuazione di una sede idonea a Biella
- organizzazione di un gruppo di 7/8 famiglie tra afferenti al caffè Alzheimer e Centro della Memoria
- avvio marzo 2016 Biella
- avvio settembre 2016 Cossato



Nota: si ipotizza, inoltre, di iniziare un percorso di supporto ai caregiver già partecipanti alle iniziative sopra descritte tramite collegamento Skype organizzato come Club che si potrebbe chiamare "ISoleCheRide OnAir". Il Club on air gratuito potrebbe iniziare alla fine dei laboratori officinali per mantenere una continuità di percorso. Pertanto il club via Skype potrebbe avere avvio ufficiale a maggio.

Le sessioni in videochiamata saranno di 15 minuti dal lunedì al venerdì e saranno gratuite.

DIFFUSIONE CULTURA DELL'ANZIANITA'

Obiettivo: "Sviluppo attività convegnistico-divulgativa"

L'Opera Pia A. E. Cerino Zegna Onlus riporta nella sua Missione l'importanza della diffusione e della sensibilizzazione alla cultura dell'anzianità e dell'invecchiamento. Al tal fine continua il suo impegno nel promuovere iniziative rivolte alle problematiche di tale utenza, anche in collaborazione con altri Enti, Associazioni, ecc.

Quest'anno si prevede l'organizzazione dei seguenti eventi.

Resp. operativa Daniela Sandri uff. Qualità e Comunicazione, obiettivo di mantenimento 2016 **Eventi cofinanziati**

attività convegnistiche:
- Workshop sulle tematiche del fine vita in collaborazione con collegio IPASVI –BI accreditato ECM. 2° metà Maggio 2016
attività convegnistiche a cui partecipiamo in qualità di relatori:
- Summit RSA – Milano da definirsi
- Meeting delle professioni di cura – Piacenza aprile 2016
- Tour tematico organizzato ANSDIPP- Aria Piemonte data da definirsi
- Forum della non autosufficienza Bologna – novembre 2016
Proposte pubblicazioni interne (Cerinotizie) e/o su riviste di settore:
- Progetto Clown terapia
- Progetti Yoga della Risata
- Progetto realizzato nel Settore Alzheimer circa l'utilizzo dell'ambiente protesico (come da metodo montessoriano)

6

b. Linee di indirizzo

PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE STRUTTURE E IMPIANTI

SEDE DI OCCHIEPPO INFERIORE

Obiettivi:

- Rifacimento tetto, prima trince con avvio marzo € 130.000,00
- Rifacimento ingresso e segnaletica € 20.000,00

SEDE DI LESSONA

Obiettivi:

- Lavori di intercettazione perdite impianto di riscaldamento € 5.000,00
- Sostituzione per anomalie lampade di emergenza € 5.000,00

Tutto quanto sopra è stato preventivato nel budget approvato per l'anno 2016

Resp. operativa Nicoletta Vaglio, Segreteria della Direzione e Resp. Uff. Tecnico



PER IL BENESSERE DEL PERSONALE

Sviluppo delle competenze e del benessere del personale

Obiettivo 1: "Formazione ed aggiornamento permanente"

Investire nel capitale umano non è una scelta, ma una necessità per erogare servizi di qualità.

Formazione ed aggiornamento sono essenziali per il miglioramento della qualità in una struttura che offre servizi alle persone "fragili". Inoltre le normative sul tema della Sicurezza e della Privacy, impongono personale formato e costantemente aggiornato su queste tematiche.

A tal proposito il Piano Formativo per l'anno 2016, è stato costruito dalle Direzioni Generale e Sanitaria in un contesto di multidisciplinarietà, previa indagine sui fabbisogni formativi, e con la partecipazione di tutti i Quadri Dirigenziali Intermedi.

Si tratta di interventi trasversali per tutte le categorie di personale operante presso l'Ente.

- Riferimenti: Piano della formazione 2016/registro formazione2015

costi circa € 30.000,00

Obiettivo 2: "Benessere del personale"

E' ormai consuetudine del nostro Ente investire annualmente sul "ben essere organizzativo".

Occuparsi e "prendersi cura" delle risorse umane nel contesto di un'azienda che offre servizi a persone "fragili" risulta di fondamentale importanza.

Responsabilità operativa _ Daniela Mancuso, uff. Risorse Umane, obiettivo di mantenimento

costi indiretti

anno 2016, si confermano le seguenti strategie:

sconti esterni

- benefit aziendali riproposti per l'anno 2016,
- trattamenti fisioterapici ambulatoriali a prezzi agevolati **costi circa € 1.000,00**
- possibilità di colloqui individuali con la Psicologa su appuntamento a prezzi agevolati **costi circa € 1.500,00**
- **sedute di Yoga della Risata: incontro fisso settimanale per tutto l'anno** **costi circa € 5.000,00**

promosse dall'Ente

- possibilità di avere turni pianificati a lungo termine
- possibilità di effettuare cambi turno
- possibilità di trasferimenti su richiesta da un nucleo all'altro
- prestiti senza interessi, secondo vigente regolamento
- assistenza sanitaria integrativa (contratto UNEBA)

c. Progetti ed obiettivi di miglioramento dei NUCLEI e SERVIZI

SETTORI

SETTORE AMB sede Occhieppo Inferiore:

nuclei ROSSO e TOVO

L'autovalutazione ai fini dell'ottenimento del Marchio Q&B, condotta per il 2015, ha evidenziato che le schede "cartella di entrata" e "bisogni all'ingresso" previste nell'area Sanitaria della CSS al fine di raccogliere e rendere disponibili informazioni riconducibili alla storia di vita, alle abitudini degli ospiti, non sono sempre compilate. Questo comporta una non completa presa in carico dell'anziano rispetto alla progettazione individuale.

Il personale ha quindi deciso disviluppare il progetto:

- "Per conoscerti": raccolta dati e storie di vita da inserirsi direttamente in CSS nell'apposita area, in base alle schede previste. Ogni Tutor assistenziale inserirà i dati relativi agli ospiti dei quali è referente, sia per i nuovi ingressi che per coloro che già risiedono in struttura

.Responsabilità operativa _ Responsabile Settore AMB, Barbara Villagrossi, obiettivo annuale **costi indiretti**

anno 2016:

- Compilazione di tutte le cartelle di entrata per gli ospiti presenti in Struttura del Settore AMB

SETTORE ALZHEIMER sede di Occhieppo Inferiore:

nuclei MARS, MUCRONE

Nell'anno 2015 i Settori dell'Ente hanno lavorato, in forma diversa e complementare, sull'importanza e valenza dall'alimentazione nell'anziano istituzionalizzato.

La malnutrizione è un indicatore specifico dell'impatto dell'istituzionalizzazione sugli anziani e la sua gestione è sempre complessa. Al fine di monitorare la funzionalità dei progetti alimentari sviluppati negli anni precedenti, si propone, in collaborazione con ASL BI, ditta SODEXO e Cottolengo di Biella, un'indagine su tutti gli ospiti dei nuclei di riferimento. (Questa indagine si attiverà successivamente in modo trasversale su tutti i Settori dell'Ente)

Direzione Sanitaria, Resp. Operativo Sonia Osella, Responsabile di Settore, obiettivo annuale 2016

costi indiretti

anno 2016

- Rilevamento dati, tramite apposite schede, rischio malnutrizione da dietiste ASL BI
- Confronto/scambio esperienziale con Cottolengo
- Presentazione di progetti alimentari specifici personalizzati con introduzione merende, spuntini, variazioni di menù in stretta collaborazione con ditta Sodexo
- valutazione della ricaduta sulla prevenzione di ldd

SETTORE AMB sede Lessona:

nuclei GIGLIO GIALLO, GIRASOLE E GLICINE progetto "coccoloterapia"

L'obiettivo di questo progetto ha origini profonde legate principalmente ad un'incapacità dei nostri ospiti di prendersi cura di loro stessi come facevano al domicilio, quando completamente autonomi. Si propone un rapporto uno a uno caratterizzato da coccole, massaggi, profumi e molto altro che possono far riaffiorare sprazzi di vita passata o racconti di sensazioni provate durante il trattamento.

Il bagno viene considerato come una sorta di piccolo centro benessere; nella tv in particolare, verranno riprodotti i video natura che possono cullare e portare l'ospite a svago, quiete interiore ed esteriore. All'interno del bagno le persone verranno trattate con gli idrolati di diverse profumazioni, realizzate in laboratori presso il CDI, a seconda della loro preferenza. Verrà utilizzata la tecnica del tocco massaggio. Verrà utilizzato un sistema di idromassaggio.

Responsabilità operativa _ Responsabile Settore AMB, Emanuela Petit, obiettivo annuale

costi indiretti

anno 2016

- scelta degli ospiti in base alla storia di vita
- avvio operativo del progetto con utilizzo schede di monitoraggio

CENTRO DIURNO ALZHEIMER sede Occhieppo Inferiore

Dall'esperienza del C.D.A., si è rilevato che il rapporto privilegiato che si stabilisce nei mesi di conoscenza reciproca e di collaborazione con la famiglia e la persona affetta da Alzheimer, prepara un terreno fertile per un progetto di supporto nella gestione di alcuni aspetti problematici dell'ospite, come l'igiene al domicilio. Questo progetto vedrà coinvolti alcuni utenti del CDA ed i loro famigliari in una formazione, anche pratica, per la gestione del bagno in autonomia al domicilio.

Resp. Operativo Nicoletta Bocca, Psicomotricista, obiettivo annuale 2016

costi indiretti

anno 2016

- gestione di bagni assistiti ad alcuni ospiti problematici con coinvolgimento dei famigliari degli stessi
- Supervisione al domicilio

CENTRO DIURNO INTEGRATO sede Lessona

Laboratori arte-terapia: l'arteterapia include l'insieme delle tecniche e delle metodologie che utilizzano le attività artistiche visuali come mezzi terapeutici, finalizzati al recupero ed alla crescita della persona nella sfera emotiva, affettiva e relazionale.

E' dunque un intervento di aiuto e di sostegno a mediazione non-verbale attraverso l'uso dei materiali artistici e si fonda sul presupposto che il processo creativo messo in atto nel fare arte "produce benessere e migliora la qualità della vita.

"Attraverso l'arteterapia si ha la possibilità di attivare risorse che tutti possediamo: la capacità di elaborare il proprio vissuto, dandogli una forma, e di trasmetterlo creativamente agli altri

Resp. Operativo Paola Pigato, Operatrice, obiettivo annuale 2016

costi indiretti

anno 2016

- Scelta di video di orientamento per la comunicazione
- realizzazione di mandala come veicoli di una comunicazione soggettiva non verbale
- esposizione ambientale

SERVIZI

PSICOMOTRICITA' "progetto IL NASO DI PINOCCHIO"

Il progetto vuole essere un esperimento pilota finalizzato alla ricerca di canali di comunicazione in pazienti affetti da morbo di Alzheimer, attraverso la stimolazione sensoriale con l'utilizzo di acque profumate.

Negli ultimi anni il settore Alzheimer ha lasciato spazio alle cosiddette terapie complementari non farmacologiche abbracciando una visione olistica del percorso di cura ed accompagnamento della persona demente.

La metodologia è quella di fornire differenti stimoli olfattivi ed osservare le reazioni in pazienti con abilità cognitive e relazionali compromesse in modo grave.

FISIOTERAPIA "progetto AFA"

Sedi di occhieppo Inferiore e Lessona

L'attività fisica adattata A.F.A. è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età o in presenza di patologie degenerative.

Il Progetto nasce a seguito delle indicazioni sanitarie (DGR. 10 novembre 2008 n° 8-9989 della Regione Piemonte) nella quale si promuove l'attività fisica come percorso non sanitario che rientra nel campo della educazione alla salute e della promozione di stili di vita corretti. L'Attività Fisica Adattata diventa un impegno costante attraverso il quale l'utente ritrova effetti positivi nella capacità fisica, ma soprattutto nell'equilibrio psico-fisico.

Il Progetto A.F.A. per pazienti affetti da Parkinson, si determina, dall'esigenza di dare una risposta ad una tipologia di malati cronici che necessitano di una presa in carico costante nel tempo.

Questo progetto prevede una proposta delle attività con la compartecipazione della Residenza Maria Grazia sul territorio di Lessona.



PET-THERAPY

Nell'anno 2016 il Settore Alzheimer vede un ampliamento con l'annessione del nucleo Mucrone (per patologie di demenze con disturbi del comportamento); a questo proposito il pet-terapista lavorerà sull'aumento di interventi di gruppo, in modo da poter raggiungere il maggior numero possibile di utenti, mantenendo comunque gli interventi su singoli ospiti con particolari problemi di isolamento.

Al fine di ottimizzare e valorizzare al massimo le attività di gruppo inserirà a progetto anche interventi di asino terapia

ANIMAZIONE

Sede Occhieppo Inferiore: "progetto Musica tempo Suono e Ambiente"

Programmazione di sedute di musicoterapia singole ed altre in cui possano partecipare piccoli gruppi di persone. I Singoli e i Gruppi sono composti da Anziani che mostrano il bisogno di cura ed hanno le caratteristiche adeguate per l'interazione e per poterne beneficiare.

Eventuali laboratori musicali o animazione musicale, saranno sperimentati in alternativa o ad integrazione della Musicoterapia.

Sede Lessona: "Laboratori narrativi"

I laboratori narrativi che si intende promuovere sono:

- laboratori di lettura tradizionali in piccolo gruppo in cui l'animatore seleziona dei racconti brevi che abbiano una valenza terapeutica che invitano l'anziano a fare delle riflessioni che possano servire da stimolo, durante la lettura collettiva, uno stesso brano suscita emozioni diverse nelle persone che, se aiutate a condividerle, possono dar vita ad interessanti scambi. Obiettivo di queste letture è quello di rendere le persone consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità e di favorire un percorso di resilienza.
- Digital Storytelling: il digital storytelling è una tecnica di narrazione di sé realizzata attraverso l'uso di strumenti digitali e ha come suo risultato finale l'elaborazione di un filmato molto breve (dai due ai cinque minuti al massimo). Questa tecnica coniuga i benefici del racconto di sé tradizionale a quelli ottenuti attraverso la fototerapia avvalendosi però delle tecnologie più avanzate che ci permettono di dare voce ai nostri anziani.

PSICOLOGIA

V. riferimento progettazione territoriale

Nota: si evidenzia inoltre che i servizi svolgeranno una progettazione trasversale di supporto alle attività per i nuclei Tovo Nord e Mucrone